

## **I Obiettivi formativi qualificanti**

Il Corso di laurea in Giurisprudenza consente di acquisire, al termine del percorso unitario quadriennale di studio, successivo all'anno di base, la laurea magistrale in Giurisprudenza.

**1.** Il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza prevede come obiettivi formativi qualificanti che il laureato debba:

- a) avere conseguito elementi di approfondimento della cultura giuridica di base nazionale ed europea, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo;
- b) avere conseguito approfondimenti di conoscenze storiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione storica degli stessi;
- c) possedere capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici;
- d) possedere in modo approfondito le capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto;
- e) possedere, in modo approfondito, gli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze.
- f) possedere alla fine del percorso formativo, adeguata comprensione e padronanza delle categorie giuridiche e del sistema, con specifico riferimento agli ambiti normativi e disciplinari qualificanti le professioni forensi.

**2.** Ai fini indicati, il Corso di laurea:

- attua la completezza della formazione sia di base sia caratterizzante assumendo discipline da ciascuno dei settori scientifico-disciplinari di cui alla tabella, allegata al D.M. 25 Novembre 2005, ed attua la coerenza complessiva della formazione orientando i contenuti in rapporto agli obiettivi formativi della classe;
- utilizza le discipline previste negli ambiti di materie affini e integrative per connotare la formazione resa all'interno del corso di laurea magistrale ai diversi settori professionali cui la laurea dà accesso;
- assicura la coerenza ad un progetto formativo che sviluppi i profili tecnici e metodologici idonei a contrastare la rapida obsolescenza, nonché a garantire una consistente fecondità, delle conoscenze e competenze acquisite;
- assicura, mediante appositi insegnamenti caratterizzati da appropriate metodologie, l'acquisizione di adeguate conoscenze e consapevolezza:
  - a) degli aspetti istituzionali ed organizzativi degli ordinamenti giudiziari;
  - b) della deontologia professionale, della logica ed argomentazione giuridica e forense, della sociologia giuridica, dell'informatica giuridica;
  - c) del linguaggio giuridico di almeno una lingua straniera.

## **II Ambiti occupazionali**

**1.** Il laureato del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, oltre ad indirizzarsi alle professioni legali ed alla magistratura, potrà svolgere attività ed essere impiegato, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e comunitario (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di

valutazione e di decisione del giurista si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali.

2. Ai laureati del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza è consentito l'accesso alla Scuola di Specializzazione per le professioni legali, ai corsi di dottorato di ricerca, alla Scuola di Dottorato, ai corsi di specializzazione, ai corsi di perfezionamento, ai corsi di Master di primo e/o di secondo livello.

### **III requisiti di ammissione**

1. L'ammissione al Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza è consentita, ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D.M. 22 Ottobre 2004 n. 270 e, fermo restando il periodo iniziale comune, *ex art* 11, comma 7, lett. a), D.M. 22 Ottobre 2004 n. 270, per un minimo di 60 (sessanta) crediti, acquisiti nelle attività formative di base e caratterizzanti di cui al D.M. 25 Novembre 2005 ed alle tabelle annesse al presente regolamento:

- a) ai diplomati di scuola secondaria superiore senza obblighi formativi aggiuntivi;
- b) a chiunque sia in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero, e riconosciuto idoneo, subordinatamente al recupero degli eventuali obblighi formativi aggiuntivi.

In ogni caso, per essere ammessi al Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, è necessario possedere, oltre ai requisiti curriculari, un'adeguata preparazione personale, che potrà essere verificata con l'aiuto degli operatori dell'orientamento.

Le verifiche circa il possesso dei cosiddetti saperi essenziali, o unità di sapere specifico di partenza, si svolgono alla fine delle attività propedeutiche e integrative al Corso e nei primi giorni di lezione. Nello stesso contesto, devono essere indicate le modalità di recupero degli obblighi formativi aggiuntivi per coloro che dimostrino di non possedere i saperi essenziali.

2. L'ammissione al Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza è inoltre consentita agli studenti del Corso di studi in Scienze Giuridiche (classe 31) e del Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza (classe 22/s), che optino per il Corso di laurea magistrale, con eventuali obblighi formativi aggiuntivi.

3. Gli studenti che chiedono il trasferimento al Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza dai corsi di cui al punto 2) di altre Università, saranno ammessi con la convalida dei crediti già conseguiti e con la possibilità di obblighi formativi aggiuntivi.

4. Le procedure ed i criteri per il riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti in altro Corso della stessa Università o di altra Università e le modalità attraverso le quali possono essere colmati gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi sono deliberati dal Consiglio di Corso di Studio.

#### **IV Ripartizione dei crediti formativi tra gli ambiti disciplinari di base e caratterizzanti la classe di laurea**

I crediti formativi sono ripartiti, secondo quanto deliberato dal Consiglio di Corso di Laurea nella seduta del 18.11.2015, tra gli ambiti disciplinari di base e caratterizzanti la classe, nel modo che segue:

<b><u>AMBITI DISCIPLINARI DI BASE</u></b>	<b>LAUREA MAGISTRALE</b>
<b>Storico Giuridico</b> IUS 18 (16) IUS 19 (12) Di cui almeno 12 da acquisire nel periodo formativo iniziale comune e da suddividere in parti uguali tra i due settori	CFU 28
<b>Filosofico-Giuridico IUS 20</b> Di cui almeno 9 da acquisire nel periodo formativo iniziale comune	CFU 15
<b>Privatistico IUS 01</b> Di cui almeno 9 da acquisire nel periodo formativo iniziale comune	CFU 25
<b>Costituzionalistico</b> IUS 08 (cfu 12) IUS 09 IUS 11 (cfu 6) Di cui almeno 9 da acquisire nel periodo formativo iniziale comune	CFU 18
<b><u>AMBITI DISCIPLINARI CARATTERIZZANTI</u></b>	
<b>Penalistico IUS 17</b>	CFU 16
<b>Commercialistico IUS 04</b>	CFU 15
<b>Ec. e Pubblicistico</b> IUS 12 (cfu 12) Secs/p/01 (cfu 6) IUS/05 – IUS/03 (cfu 6)	CFU 24
<b>Comparatistico</b> IUS 02 IUS 21	CFU 9
<b>Comunitaristico IUS 14</b>	CFU 9
<b>Internazionalistico IUS 13</b>	CFU 9
<b>Amministrativistico IUS 10</b>	CFU 18
<b>Processualcivilistico IUS 15</b> Compreso l'insegnamento di "Aspetti istituzionali ed organizzativi degli ordinamenti giudiziari" e dell' "informatica giuridica"	CFU 15
<b>Processualpenalistico IUS 16</b> Compreso l'insegnamento di "Aspetti istituzionali ed organizzativi degli ordinamenti giudiziari"	CFU 14
<b>Laburistico IUS 07</b>	CFU 13

Attività formative diverse.

Le seguenti attività formative, diverse da quelle di base e da quelle caratterizzanti, sono previste in ottemperanza a quanto disposto dal comma 5, art. 10, D.M. n. 270 del 2004:

<b>Attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo</b>	D.M. n. 270 del 2004, art. 10, comma 5, lett. A)	CFU 6
<b>Attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare</b>	D.M. n. 270 del 2004, art. 10, comma 5, lett. B)	CFU 18
<b>Attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio e, con riferimento alla laurea, alla verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera oltre l'italiano</b>	D.M. n. 270 del 2004, art. 10, comma 5, lett. C)	CFU 24
<b>Attività formative, non previste dalle lettere precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento di cui al decreto 25 marzo 1998, n. 142, del Ministero del lavoro</b>	D.M. n. 270 del 2004, art. 10, comma 5, lett. D)	CFU 18

**Nell'ambito della programmazione del ciclo didattico 2016/2021, il Consiglio di CDS ha deliberato, in data 18.11.2015, l'istituzione di un percorso di eccellenza.**

**Il percorso di eccellenza, salve diverse determinazioni degli organi di governo dell'Ateneo, è destinato agli studenti che abbiano conseguito – mediante esami di profitto – almeno 30 CFU al I anno di corso, riportando una media di 27/30 o superiore.**

**La sua attivazione decorre dall'a.a. 2017/2018 ed è subordinata alla presenza di almeno 25 studenti (pari alla metà della numerosità minima della classe di laurea) in possesso dei requisiti richiesti alla data del 28 febbraio 2018.**

**Il termine per la presentazione delle domande di ammissione al percorso di eccellenza è fissato al 9 marzo 2018**

**Agli studenti ammessi al percorso di eccellenza saranno riconosciuti i CFU corrispondenti alle attività formative opzionali (idoneità lingua giuridica straniera -4 CFU)..**

**Il percorso di eccellenza si articola su un numero di insegnamenti integrativi a scelta, che lo studente inserirà nel proprio piano di studio in deroga ai limiti imposti dalle “Linee guida per l’iscrizione ai corsi singoli e ai corsi liberi dell’Ateneo di Palermo”, nonché su attività integrative – con attribuzione di CFU – che verranno via via deliberate dal CDS.**

**Il percorso di eccellenza, che può essere completato tra il II ed in V anno di corso, si intende superato con l’acquisizione di almeno 36 CFU.**

**Il superamento con esito positivo di almeno 4 esami di insegnamenti a scelta (per un totale di 24 CFU) del percorso di eccellenza, viene comunque riconosciuto e caricato in carriera allo studente quale attività formativa a scelta.**

**Il superamento con esito positivo dell’intero percorso di eccellenza determinerà il riconoscimento allo studente del conteggio dei voti riportati, ai fini della media finale utile per sostenere l’esame di laurea, nonché l’attribuzione di un punto in più ai fini della media di partenza per l’esame di laurea, previa modifica del regolamento dell’esame finale della laurea magistrale in Giurisprudenza .**